

Home > Pesaro > Economia > **Scavolini**, 60 Anni Di Successi

Scavolini, 60 anni di successi

Pubblicato il 22 giugno 2021

Valter **Scavolini**: "Cavaliere del lavoro e gli scudetti Vuelle Sono queste le mie due gioie più grandi"

Articolo / La **Scavolini** 'sbarca' in Giappone e in Australia. E si rafforza in Cina

Articolo / **Scavolini**, si parla di imprese e tecnologie



Valter **Scavolini** (Fotoprint)

Pesaro, 22 giugno 2021 - Quando i big dell'industria nazionale arrivavano a **Pesaro** la prima cosa che dicevano scendendo dagli elicotteri era questa: "Se viene a prendermi **Scavolini** bene, altrimenti vengo da solo. Non c'è problema".

La **Scavolini** non è la Fiat, non muove i mercati di borsa anche perché sia Valter che il fratello Elvino non si sono mai voluti quotare. Ma **Valter** ha sempre rappresentato all'interno dei grandi imprenditori italiani un punto di riferimento per la sua capacità di 'leggere' il mercato ed anche per le sue strategie nell'ambito della comunicazione e del marketing. Vent'anni avanti Valter. E per lui oggi, che ha toccato quota 79 anni, una giornata speciale perché viene presentato un libro "La vita come grande impresa", che ripercorre la sua vita da industriale.

Nel 1993... prima dell'inflazione delle nomine politiche – fatta qualche eccezione –, è stato nominato **Cavaliere del Lavoro** "una riconoscimento che mi ha fatto molto felice – dice – perché rappresenta il coronamento del lavoro fatto come imprenditore". L'altra gioia, gli scudetti Vuelle.

Un anno, l'ultimo, passato come Cincinnato quello di Valter **Scavolini**, chiuso nella sua villa Vittoria. Isolamento, anche se splendido, con qualche rara puntata in fabbrica. "Sono tornato per la prima volta dentro un ristorante qualche giorno fa con la mia famiglia. Sono andato da Alceo ed era praticamente dall'agosto scorso, da quando sono tornato dalla montagna, che non frequentavo un luogo pubblico. Ci dobbiamo tutti vaccinare altrimenti non si torna ad una vita normale", dice.

Valter Scavolini non è solamente un uomo industria e cioè un imprenditore che non ha mai fatto un giorno di cassa integrazione e mai nessun licenziamento, ma è anche l'uomo più popolare della città. Perché ha legato il suo nome al basket con coppe e scudetti, alla pallavolo femminile anche qui con scudetti, al baseball fino ai tornei di tennis con Panatta.

Porta il nome di **Fondazione Scavolini**, alla cui presidenza c'è la nipote Manuela, per interventi di tipo culturale. E' stato ed è uno dei maggiori sostenitori del Rossini Opera Festival ed ha anche messo sul piatto oltre un milione di euro per il recupero del vecchio palasport di viale Marconi che porterà il suo nome.

Una volta ha confessato agli amici: "Sono sempre andato d'accordo con tutti i miei colleghi che operano nel settore delle cucine. Mai uno screzio con nessuno tranne una volta con un altro cuciniere pesarese. Una discussione nata perché mi si accusava di aver portato via una manager specializzato per i mercati esteri".

Entrò nel basket cittadino nel 1975 in uno sport che aveva un particolare non da poco: era molto seguito anche dal pubblico femminile e cioè dai suoi clienti primari, quelle signore che alla fine scelgono la cucina da mettersi in casa. Questo non solo nel basket, ma anche quando spostò un po' di risorse nell'ambito della pallavolo femminile. Passione, ma anche grande intuito imprenditoriale perché alla fine Valter **Scavolini** non ha mai nascosto un fatto:

"Lo sport ci è servito per rendere molto popolare in poco tempo il nostro marchio. E lo sport ci ha permesso di farci conoscere anche in campo internazionale quando abbiamo partecipato negli anni alle grandi coppe europee".

Da qualche anno Valter **Scavolini** ha lasciato le redini del comando aziendale alla figlia Fabiana che è l'amministratore delegato. La quale però ha sempre detto una cosa: "Mio padre rappresenta il punto di riferimento all'interno dell'azienda".

Amico di tutti in questa città anche perché per una vita ha seguito la squadra in giro per l'Italia e l'Europa dentro i pullman, accanto ai tifosi. Sia lui che il fratello Elvino. Come il sindaco Tombesi che abbattè le mura della città per far prendere respiro a Pesaro, Valter ed Elvino hanno fatto viaggiare i pesaresi in giro per il mondo dietro la passione per il basket: i primi grandi e veri tour operator.

m.g.

© Riproduzione riservata



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



ECONOMIA

L'egoismo dei ricchi prepara disastri



ECONOMIA

"I debiti della Pa sfiorano quota 52 miliardi"



ECONOMIA

Altro che acquisti Si noleggia tutto: anche i telefoni

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



ECONOMIA

Quattro streghe spaventano le Borse mondiali



ECONOMIA

Si studia la rivoluzione "Niente più maxi-acconti Pagamenti ogni mese"



ECONOMIA

Consumi a picco: persi 126 miliardi nel 2020 "È il peggior crollo dal secondo dopoguerra"

